



# **COMUNE DI MILAZZO**

(Provincia di Messina)

## **ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

|   |  |
|---|--|
| <b>Deliberazione N. 46</b><br><br><b>del 12/07/2018</b> | <b>OGGETTO:</b> "Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014"<br><br><b>RINVIO</b> |
|---|--|

L'anno duemiladiciotto, il giorno 12 del mese di luglio, alle ore 19:41 in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 10/07/2018 prot. n.407/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

| CONSIGLIERI            | P | A | CONSIGLIERI               | P | A | CONSIGLIERI             | P |   |
|------------------------|---|---|---------------------------|---|---|-------------------------|---|---|
| ABBAGNATO Paola        | X |   | FOTI Antonio              | X |   | OLIVA Alessandro        |   | X |
| ALESCI Francesco       | X |   | ITALIANO Antonino         |   | X | PIRAINO Rosario         | X |   |
| ANDALORO Alessio       | X |   | MAGISTRI Simone           |   | X | PULIAFITO Luigi         | X |   |
| BAGLI Massimo          |   | X | MAGLIARDITI Maria         | X |   | QUATTROCCHI Stefania    | X |   |
| CAPONE Maurizio        |   | X | MAIMONE Martina           |   | X | RIZZO Francesco         | X |   |
| COCUZZA Valentina      | X |   | MAISANO Damiano           |   | X | RUSSO Francesco         | X |   |
| COPPOLINO Franco Mario |   | X | MANNA Carmela             | X |   | RUSSO Lydia             | X |   |
| DE GAETANO Francesco   | X |   | MIDILI Giuseppe           | X |   | SARAO' Santi Michele    |   | X |
| DI BELLA Giovanni      | X |   | NANI' Gaetano             |   | X | SINDONI Mario Francesco | X |   |
| FORMICA Pietro Tindaro |   | X | NASTASI Gioacchino Franco | X |   | SPINELLI Fabrizio       | X |   |

|                       |                      |
|-----------------------|----------------------|
| <b>PRESENTI N. 19</b> | <b>ASSENTI N. 11</b> |
|-----------------------|----------------------|

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Maria RIVA**.

E' presente l'Assessore: **DI BELLA**.

Sono presenti il Ragioniere Generale Dott. **CONSIGLIO** ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco, Avv. Giovanni **FORMICA**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta il **Presidente** porta a conoscenza dell'aula di avere ricevuto una richiesta a firma di sette Consiglieri Comunali d'inserimento all'ordine del giorno del punto avente per oggetto "*Proposta di modifica degli articoli 4 e 22 dello Statuto Comunale*".

Coglie l'occasione per rammentare che la predetta proposta di delibera è stata già trattata nelle scorse sedute di Consiglio Comunale ed erroneamente ritirata non dal proponente (che risulta essere egli stesso) ma dal Sindaco.

Chiede lumi al Segretario Generale e, in particolare, se il punto dev'essere trattato immediatamente o nella prossima sessione di Consiglio Comunale.

Interviene il Segretario Generale **Dott.ssa Riva**, la quale, precisando di essere stata assente nella seduta in cui è stato trattato l'argomento, evidenzia che una proposta di deliberazione che viene iscritta all'ordine del giorno, a prescindere dal proponente, va sicuramente trattata dal Consiglio.

Riprende la parola il **Presidente**, il quale si ripromette d'inserire il sopracitato punto all'ordine del giorno della prossima sessione di Consiglio Comunale.

Anticipa che il rinvio dell'attuale seduta sarà per il prossimo martedì 17 luglio 2018 alle ore 11:30.

Preliminarmente alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. interviene il Consigliere **Andaloro**, per portare a conoscenza dell'aula un fatto increscioso che si è verificato nella pineta di San Papino, dove una moto di grossa cilindrata, dall'una sino le tre del pomeriggio, scorrazzava all'interno della stessa pineta mettendo in serio pericolo i passanti, in particolare i bambini, che vi stazionavano all'interno.

Chiede al Sindaco di sollecitare la Capitaneria di Porto (in quanto l'area fa parte del demanio marittimo) ad effettuare controlli sulla zona per evitare spiacevoli incidenti.

Alle ore 19:45 entra in aula Oliva. **Presenti 20.**



Chiede d'intervenire il Consigliere **Alesci**, il quale, riprendendo la questione appena sollevata dal Presidente Nastasi in merito all'iscrizione di un punto all'O.d.g. nella prossima sessione di Consiglio Comunale, chiede al Segretario se non sia il caso di trattare l'argomento seduta stante visto che la proposta di delibera era già stata incardinata ed erroneamente ritirata dal Sindaco e non dal Presidente del Consiglio che risulta essere il proponente.

Riprende la parola il Segretario Generale **Dott.ssa Riva**, la quale sottolinea che, per legge, l'argomento, non essendo stato inserito all'O.d.g. dell'odierna seduta, non si può trattare; l'argomento potrà essere iscritto all'o.d.g. della prossima sessione del Consiglio Comunale ordinario.

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale, entrando nella discussione del punto in oggetto, porta a conoscenza dell'aula di essersi recato per cinque giorni consecutivi presso gli uffici di ragioneria per tentare di prendere solo visione di alcuni atti, rifacendosi proprio a quanto scritto dall'allora Sindaco Lorenzo Italiano, su direttiva della Regione Siciliana, a proposito del diritto di accesso agli atti.

Dichiara di essere stato sfortunato in quanto non è riuscito ad interloquire in nessuno dei cinque giorni con il Ragioniere Generale, che risultava assente per i primi quattro giorni e per il quinto giorno particolarmente impegnato e chiuso nella stanza.

Rappresenta che anche nella giornata di oggi il tentativo d'interlocuzione è stato vano, ma, grazie al suggerimento dell'ufficio di segreteria del Sindaco, ha riportato per iscritto le proprie richieste nel tentativo di ottenere una celere risposta da parte degli uffici.

A questo punto il Consigliere Midili chiede al Presidente del Consiglio Nastasi se è a conoscenza che sia in vigore qualche normativa che regola la presa visione degli atti dell'ente e se vi sono dei tempi prestabili. Chiede inoltre se è possibile sapere se negli orari di ufficio il dirigente che risulta assente non sia obbligato a delegare un suo sostituto.

Interviene in merito il Segretario Generale **Dott.ssa Riva**, la quale evidenzia che il diritto di accesso dei Consiglieri Comunali può essere



esercitato mediante la visione o l'estrazione di copia degli atti. Chiarisce, su richiesta del Presidente del Consiglio, che il termine per riscontrare la richiesta di accesso è stabilito dalla legge in 30 giorni; fa presente che detto termine è fissato in misura massima, a nulla ostando quindi che, tenuto conto dell'ampiezza dell'istanza formulata, il relativo riscontro avvenga in un termine minore.

Evidenzia che la richiesta del Consigliere Midili non aveva ad oggetto la visione di un singolo atto, bensì di tutte le riscossioni registrate dal 2015 ad oggi, relative a tutti i tributi comunali e riferite a crediti ante 2014.

Ricorda di aver già da tempo invitato gli uffici, proprio a tutela del corretto esercizio del diritto di accesso agli atti da parte dei Consiglieri Comunali, ad istituire un registro delle istanze di accesso presentate così da avere certezza dell'oggetto della richiesta e della data di presentazione, in modo da monitorare i tempi di risposta da parte degli uffici. Fa presente che, come già rilevato, il tempo di riscontro può variare in relazione all'ampiezza della richiesta di accesso presentata.



Riprende la parola il **Presidente**, il quale rappresenta che anch'egli ha avuto serie difficoltà a mettersi in contatto telefonico con un altro Dirigente dell'ente, che, da comunicazioni con l'ufficio di appartenenza, quando risulta in servizio sembra chiudersi in stanza non ricevendo nessuno.

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, il quale ribadisce la propria richiesta rivolta al Presidente del desiderio di ricevere una risposta per iscritto e non orale in ordine alla problematica sollevata.

Prende la parola il Segretario Generale il quale fa presente che la risposta fornita in aula sarà riportata a verbale, pertanto, non ritiene di dover ulteriormente ribadire in altra nota quanto già dichiarato nella odierna seduta.

Chiede d'intervenire, in via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g., anche il Consigliere **Oliva**, il quale dichiara che occorre distinguere tra il diritto di accesso e la facoltà/diritto di prendere visione di uno o più atti.

Informa l'aula di essere venuto a conoscenza di una convenzione stipulata tra il Comune di Milazzo e l'Avvocato Vincenzo Isgrò riguardo alla gestione del "verde" di Villa Vaccarino.

Dissente da una parte della convenzione della quale dà lettura, che recita espressamente: *"qualora il soggetto adottante intende organizzare mostre, convegni, concerti, visite guidate, eventi di qualunque genere, dovrà preventivamente richiedere per PEC autorizzazione al Comune di Milazzo, il quale, per il tramite dei competenti uffici comunali, potrà, entro i successivi 9 giorni, negarla solo per comprovati e giustificati motivi"*; ritiene che con tale dicitura s'intenda privatizzare un bene comune della città.

Si chiede quali siano le prospettive future per l'utilizzo di Villa Vaccarino, posto che ci si è preoccupati di gestire il verde pubblico ma nessuna notizia emerge con riferimento invece alla parte strutturale dell'immobile, particolarmente fatiscente e in cattivo stato di manutenzione.

In merito alla questione risponde il **Sindaco** il quale comunica di non aver letto la convenzione, ed osserva che un'interpretazione autentica è possibile richiederla solo a chi l'ha redatta.

Ritiene che, dalla lettura, sembra emergere un meccanismo di garanzia per evitare che qualcuno pensi che il solo fatto di avere in adozione un bene possa autorizzarlo ad organizzarci qualunque cosa all'interno.

Si riserva comunque di approfondire meglio la questione essendo un atto preparato dall'organismo di gestione.

Con riferimento alla destinazione d'uso dell'immobile, il Sindaco dà atto che il suo intendimento personale è quello di fare in modo che il bene abbia, per una parte, un legame con la neo istituita area marina protetta.

Dichiara di essere aperto a nuove soluzioni e suggerimenti.

Riprende di nuovo la parola il Consigliere **Oliva**, il quale, cogliendo la proposta del Sindaco, suggerisce di destinare la Villa Vaccarino a Museo del Mare, cosa già prevista per gli Asili Calcagno.

Chiude l'intervento sottolineando che la precisazione contenuta nella convenzione limita di fatto qualsiasi iniziativa, andando sicuramente a favore di eventuali soggetti privati che si occupano del verde.



Alle ore 20:10 entra in aula il Consigliere Coppolino. **Presenti 21.**

Alle ore 20:11 entra in aula il Consigliere Italiano. **Presenti 22.**

Anche il Consigliere **Alesci** intende rimarcare la problematica già sollevata dal Consigliere Oliva e, non condividendo la riposta fornita dal Sindaco, aggiunge che un bene della città non può essere gestito da un Dirigente.

Ritiene poco credibile la mancata conoscenza del Sindaco della convenzione visto e considerato quest'ultimo non è un soggetto sprovvisto, quindi stenta a credere alle dichiarazioni appena rilasciate.

Coglie l'occasione per ribadire che le indicazioni e gli atti di indirizzo vengono forniti dagli organi politici.

Alle ore 20:13 entra in aula il Consigliere Saraò. **Presenti 23.**

Riprende nuovamente la parola il **Sindaco**, il quale, precisando quanto già dichiarato, puntualizza che l'adozione riguarda solo ed esclusivamente il verde dell'immobile Villa Vaccarino, quindi non è in atto alcuna dismissione o consegna di chiavi a chicchessia.



Evidenzia che l'intento dell'amministrazione è, quando vi sono dei privati che si offrono di provvedere alla cura di beni comuni, come il giardino di Villa Vaccarino, di agevolarli, fermo restando che deve essere sempre prevista per l'ente la possibilità di rientrare nella disponibilità del bene dato in adozione a semplice richiesta, senza cioè che vi siano possibilità per l'adottante di rivendicare o accampare diritti sul bene adottato.

Interviene di nuovo il Consigliere **Alesci**, il quale ci tiene a puntualizzare che il discorso del Sindaco è possibile applicarlo solo ed esclusivamente con riferimento alle aiuole, ma non con riferimento ad una struttura di rilevanza particolare e pregiata come quella di Villa Vaccarino.

Il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi preliminari, entra in argomento e precisa che la seduta odierna proviene da un rinvio concesso al Collegio dei Revisori dei Conti per consentire loro di rispondere ai quesiti posti dai Consiglieri Piraino, Magliarditi e Midili.

Dà atto che è stata fornita risposta scritta che si appresta a leggere integralmente.

La nota viene allegata in copia al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

*Durante la lettura la seduta viene sospesa per un paio di minuti. Sono le ore 20:15.*

*Alla ripresa dei lavori sono le ore 20:35 e viene chiamato l'appello nominale.*

| <b>CONSIGLIERI</b>               | <b>PRESENTI</b> | <b>ASSENTI</b> |
|----------------------------------|-----------------|----------------|
| <b>ABBAGNATO Paola</b>           | <b>X</b>        |                |
| <b>ALESCI Francesco</b>          | <b>X</b>        |                |
| <b>ANDALORO Alessio</b>          |                 | <b>X</b>       |
| <b>BAGLI Massimo</b>             | <b>X</b>        |                |
| <b>CAPONE Maurizio</b>           | <b>X</b>        |                |
| <b>COCUZZA Valentina</b>         |                 | <b>X</b>       |
| <b>COPPOLINO Franco Mario</b>    | <b>X</b>        |                |
| <b>DE GAETANO Francesco</b>      | <b>X</b>        |                |
| <b>DI BELLA Giovanni</b>         | <b>X</b>        |                |
| <b>FORMICA Pietro Tindaro</b>    |                 | <b>X</b>       |
| <b>FOTI Antonio</b>              | <b>X</b>        |                |
| <b>ITALIANO Antonino</b>         | <b>X</b>        |                |
| <b>MAGISTRI Simone</b>           |                 | <b>X</b>       |
| <b>MAGLIARDITI Maria</b>         | <b>X</b>        |                |
| <b>MAIMONE Martina</b>           |                 | <b>X</b>       |
| <b>MAISANO Damiano</b>           |                 | <b>X</b>       |
| <b>MANNA Carmela</b>             | <b>X</b>        |                |
| <b>MIDILI Giuseppe</b>           | <b>X</b>        |                |
| <b>NANI' Gaetano</b>             |                 | <b>X</b>       |
| <b>NASTASI Gioacchino Franco</b> | <b>X</b>        |                |
| <b>OLIVA Alessandro</b>          | <b>X</b>        |                |
| <b>PIRAINO Rosario</b>           | <b>X</b>        |                |
| <b>PULIAFITO Luigi</b>           | <b>X</b>        |                |
| <b>QUATTROCCHI Stefania</b>      | <b>X</b>        |                |
| <b>RIZZO Francesco</b>           | <b>X</b>        |                |
| <b>RUSSO Francesco</b>           | <b>X</b>        |                |
| <b>RUSSO Lydia</b>               | <b>X</b>        |                |
| <b>SARAO' Santi Michele</b>      | <b>X</b>        |                |
| <b>SINDONI Mario Francesco</b>   | <b>X</b>        |                |
| <b>SPINELLI Fabrizio</b>         | <b>X</b>        |                |
|                                  | <b>23</b>       | <b>7</b>       |

Alla ripresa dei lavori la lettura della nota viene ripresa dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. **Ginevra**.

Al termine della lettura chiede d'intervenire la Consigliera **Magliarditi**, la quale dà lettura integrale del proprio intervento che viene allegato in originale al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale innanzitutto ringrazia il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti per aver ricordato nella nota tutti quelli che sono gli articoli citati compresi quelli del nostro regolamento generale delle entrate.

Porta a conoscenza dell'aula di essere in possesso di un elenco analitico che riguarda proprio specificatamente, quasi per intero, crediti dichiarati insussistenti, quindi non patrimonializzati, relativi ad IMU per l'anno 2012.

Coglie l'occasione per esprimere solidarietà per quanto accaduto oggi dopo aver letto le motivazioni che hanno spinto (1° caso in Italia) l'Organismo Straordinario di Liquidazione a dimettersi per mancanza di ambiente sereno in cui operare.

Dichiara che, con riferimento all'IMU 2012 l'O.S.L. aveva emesso, con determina dirigenziale di accertamento, avvisi di accertamento a valere sull'anno 2012 per IMU per un totale di 1 milione e 600 euro circa, quando in realtà nel Bilancio dell'anno 2014 viene assommato a residuo 3.500,00 euro circa.

Ritiene che vi sia una evidente discrasia, quindi sarà compito del Commissario eventualmente nominato dalla Regione chiarire.

Precisa che l'Ordinamento Regionale degli Enti Locali della Sicilia parla in maniera abbastanza chiara a proposito dei Commissariamenti dei Comuni, tanto che vi è una didascalia ben precisa tra cui anche quella di verificare gli eventuali problemi tecnici e contabili sollevati dai Consiglieri Comunali e sulla qual cosa eventualmente il Commissario può chiedere pareri all'organo di revisione ma anche agli uffici finanziari.

Ringrazia il Collegio dei Revisori dei Conti per aver riportato nella nota anche il principio della registrazione della contabilità per cassa, che non può riguardare un unico titolo di bilancio, bensì riguarda l'intero bilancio; ma anche se così non fosse e riguardasse una sola voce

di bilancio, qualcuno sarebbe dovuto andare a verificare se negli anni precedenti era stato applicato il principio di cassa, altrimenti tale principio sarebbe servito solo ed esclusivamente a cambiare alcuni numeri di bilancio.

Coglie l'occasione per evidenziare la casualità degli avvenimenti visto che il vecchio Collegio dei Revisori dei Conti ha concluso il proprio mandato subito dopo avere espresso un parere abbastanza ampio senza neppure, per esempio, riportare i residui verificati a campione o il parere su tutti i riaccertamenti straordinari dei residui.

Sottolinea che purtroppo, quand'è stato trasmesso il Bilancio in 1° Commissione, il Collegio dei Revisori era già decaduto anche dei 45 giorni di prorogatio, per cui non è stato possibile porre neppure la domanda diretta. Quindi, riferendosi all'attuale Collegio dei Revisori dei Conti, non ritiene possa giustificarsi dichiarando "Esiste già un parere sul punto", visto e considerato inoltre che i pareri possono essere discussi e visionati.

Conclude anticipando, come già fatto durante i lavori della 1° Commissione Consiliare, il proprio voto contrario alla proposta di delibera viste le numerose discrasie riscontrate.

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale si sofferma sulla nota inviatagli dal Sindaco avente protocollo numero 127 del 13/06/2018 dalla quale dissente; in particolare non condivide la parte in cui si lascia intendere che il Presidente della 1° Commissione abbia inviato una nota all'Assessorato Enti Locali Regione Sicilia e ad altri indirizzi con l'intento di dimostrare che la proposta all'esame dell'aula fosse priva del necessario parere dell'Organo di Revisione Contabile.

Sottolinea di non aver mai fatto ostruzionismo in merito alla trattazione in 1° Commissione della proposta di delibera in oggetto, tant'è vero che nel corso degli ultimi tre anni ha votato favorevolmente molti degli atti fondamentali pervenuti in aula tra cui il piano di riequilibrio, l'adozione della procedura di dissesto finanziario, nonché l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Coglie l'occasione per approfondire l'art.12 del Regolamento per le istituzioni delle commissioni permanenti di studio e di consultazione alla voce "Acquisizione e notizie sugli argomenti da trattare", secondo cui le commissioni possono richiedere l'obbligo di fornire informazioni e notizie sugli argomenti in discussione; nonché l'art.4 del Regolamento

per il Funzionamento del Consiglio Comunale che prevede espressamente l'istituto dell'audizione dei dipendenti comunali e l'art.239 del TUEL comma 1 lettera a) secondo cui l'organo di revisione svolge le funzioni di attività di collaborazione con l'organo consiliare e può partecipare alle altre assemblee dell'organo consiliare.

Sempre dissentendo dalla nota del Sindaco del 13/06/2018, il Consigliere Foti fa notare, con riferimento alla scadenza del mandato dell'ex Collegio dei Revisori dei Conti, in data giorno 8 giugno 2018 (con nota protocollo n.333/UP), di aver invitato a partecipare nella seduta di 1° Commissione prevista per il 12/06/2018 proprio il Presidente dell'ex Collegio dei Revisori dei Conti Dottor Magistri o uno dei componenti, nonostante questi ultimi avessero già completato il loro mandato in data 25 maggio 2018.

Sottolinea che l'ex organo di revisione ha deciso di non prendere mai parte ai lavori in nessuna delle sedute di 1° Commissione in cui si è discusso della questione in oggetto.

Richiamando ancora la nota 127 del Sindaco, il Consigliere Foti ribadisce la proprietà estraneità in merito all'aggiudicazione delle gare d'appalto circa una ipotetica condotta non conforme ai lavori discendenti dalle funzioni di Presidente della 1° Commissione Consiliare, visto e considerato che anche il Sindaco negli ultimi mesi ha dichiarato più volte, sia in aula che a mezzo stampa, che l'ente non sarebbe stato in grado di procedere all'aggiudicazione di gare senza l'approvazione degli strumenti finanziari, anche se, difformemente a quanto dichiarato, alcuni giorni fa è stato pubblicato nel sito istituzionale dell'ente proprio l'aggiudicazione della gara per la manutenzione del restauro della chiesa di San Papino, suscitando quindi non poche perplessità.

Rimanda al mittente l'accusa secondo la quale il Presidente della 1° Commissione avrebbe avuto una condotta non conforme per il fatto di avere trattenuto in Commissione per dieci giorni la proposta di delibera in oggetto. Dà atto di essersi attenuto al volere esplicito della maggioranza dei componenti della Commissione che necessitavano di un confronto di merito con il Collegio dei Revisori dei Conti.

Fa notare che per 20 giorni, sino al 14/06/2018, l'ente, vista la scadenza del mandato dell'ex Collegio dei Revisori dei Conti, è rimasto senza organo di revisione. Dichiaro di aver provveduto tempestivamente (in data 20/06/2018) a convocare urgentemente la seduta di 1° Commissione con la partecipazione del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti proprio

per trattare l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014.

Sottolinea invece l'inadempienza da parte dell'amministrazione che ha trasmesso la proposta di deliberazione sulla nomina del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti solo il 25 maggio 2018, esattamente l'ultimo giorno dei 45 giorni di prorogatio previsti, visto e considerato che si conosceva già la scadenza naturale del mandato risalente al 10/04/2018, questione già sollevata dal Presidente del Consiglio Comunale Nastasi con nota prot. 26152/253/UP del 9 maggio 2018, che sollecitava il Ragioniere Generale Dott. Consiglio al fine di velocizzare l'iter di nomina. Ritiene che il tempo trascorso abbia determinato l'impedimento di un sereno e regolare svolgimento dei lavori di tutto il Consiglio Comunale.

Porta a conoscenza dell'aula inoltre che l'amministrazione non si è attenuta a quanto previsto dal comma 2° dell'art.264 del TUEL che prevede il rispetto del termine di un massimo di 120 giorni per la discussione dei bilanci di previsione o rendiconti non ancora deliberati dall'ente.

In conclusione d'intervento il Consigliere Foti precisa di aver svolto sempre, nei limiti delle sue possibilità, il proprio mandato nel rispetto delle leggi vigenti e dissente dalle accuse rivolte al Consiglio Comunale. Rammenta al Sindaco che durante la campagna elettorale dichiarava che non sussisteva alcun dissesto finanziario, anzi, veniva dichiarato a mezzo stampa che il dissesto non poteva essere un atto di fede e che i Consiglieri non avevano i numeri per potersi esprimere nel merito, ma poi l'attuale amministrazione ha dichiarato il fallimento economico dell'ente.

Interviene il Consigliere **Italiano**, il quale evidenzia che bisognerebbe fare largo ai giovani visto e considerato che si sta offrendo una bella impressione alla città.

Prende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale, condividendo pienamente quanto dichiarato dalla Consigliera Magliarditi, intende soffermarsi circa la missiva ricevuta dal nuovo Collegio dei Revisori dei Conti.

Dissente quanto dichiarato dal nuovo Collegio dei Revisori dei Conti che ha sostenuto di non aver mai ricevuto la nota dell'O.S.L. e afferma di trovarsi in possesso della ricevuta di consegna della mail inviata da lui personalmente alla casella istituzionale dell'organo di revisione.

Critica il Collegio quando nel corpo della missiva sottolinea che la proposta di deliberazione è già munita dei relativi pareri e considera la sottolineatura quasi un'offesa nei confronti di chi già svolge la funzione di commercialista.

Riporta il comma 1 dell'articolo 239 del TUEL secondo cui l'Organo di Revisione ha l'obbligo di assistere il Consiglio Comunale qualora sorgessero dei dubbi di carattere tecnico-contabile in merito agli strumenti finanziari.

Il Consigliere Piraino dà lettura dei punti 1, 2 e 3 della nota di risposta ricevuta dall'Organo di Revisione, precisando che trattasi di questioni già bene a conoscenza del Consiglio Comunale.

Chiede al Collegio dei Revisori presente in aula se quanto riportato nella nota è stato effettivamente accertato oppure se l'organo si è basato esclusivamente su quanto dichiarato dall'ex Collegio.

Approfitta infine per chiedere al Segretario Generale se, considerato che l'ente si trova in dissesto finanziario, la normativa vigente prevede dei casi in cui possa verificarsi la decadenza contemporanea sia del Consiglio Comunale che della Giunta e del Sindaco.

Risponde il Segretario Generale Dott.ssa **Riva**, la quale evidenzia che si ha la decadenza dalle cariche di tutti gli organi politici in caso di scioglimento per infiltrazioni mafiose.

Prende la parola il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. **Ginevra**, il quale, dichiara di aver ricevuto una mail il 6 luglio 2018 alle ore 16:15, esattamente il giorno dopo del Consiglio Comunale, da parte del Sig. Attilio Munafò, responsabile dell'ufficio CED dell'ente, mail con la quale veniva invitato a recarsi presso l'ufficio per ritirare la login e la password per fare accesso alla scrivania virtuale del sistema Halley, quindi dissente da quanto dichiarato dal Consigliere Piraino e lo invita a desistere nell'affermare di essere in possesso di una ricevuta PEC che ne attesta la notifica.

Riprende nuovamente la parola il Consigliere **Piraino**, il quale, dando lettura della ricevuta, insiste nell'affermare di avere inviato una mail all'indirizzo PEC dell'organo di revisione (collegio.revisori@pec.comune.milazzo.me.it) giorno 4 luglio 2018 alle ore 09:32:23.

Ritiene che vi sia stata negligenza da parte dell'organo nel prendere tempo per munirsi della login e della password dell'indirizzo PEC di posta elettronica necessario per ricevere le varie comunicazioni.

*Il Collegio dei Revisori, viste le insistenze del Consigliere Piraino sul punto, abbandona l'aula in segno di protesta.*

Continua il Consigliere Piraino rappresentando di avere appreso che l'Organo Straordinario di Liquidazione ha rassegnato le dimissioni e ciò suscita vero rammarico nei confronti di quei creditori che già da anni si sono insediati nella massa passiva e sono, a tutt'oggi, in attesa di liquidazione.

Interviene il **Presidente**, il quale dà lettura integrale di un testo prelevato dal sito internet "Milazzo in Comune" che viene di seguito riportato: *"In considerazione dell'evidente sopravvenuta impossibilità di continuare a svolgere le proprie funzioni in un clima di serena collaborazione istituzionale, i componenti dell'O.S.L. rassegnano le proprie dimissioni dal ruolo di componenti della Commissione di Liquidazione"*.

Prende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale, riallacciandosi al testo appena letto dal Presidente del Consiglio, ritiene che la questione lascia davvero sbigottiti in quanto trattasi di un fatto estremamente grave.

Richiama la nota inviata dall'O.S.L. a tutto il Consiglio Comunale, rappresentando che già i contenuti di quella lettera erano particolarmente seri e delicati.

Ritiene che l'ente si trova davvero in un momento di grande difficoltà in quanto tutti gli equilibri sono saltati.

Ravvisa la necessità per l'ente, per uscire e finalmente tirarsi fuori dalle sacche del dissesto finanziario, l'obbligatorietà di risanare tutto il pregresso.

Invita il Collegio dei Revisori dei Conti a rientrare in aula in quanto il Consiglio Comunale ha necessità di avere un organo tecnico a disposizione.

Il Sindaco, facendo seguito alla richiesta più volte reiterata al Presidente del Consiglio di poter prendere la parola, in relazione all'intervento del Consigliere Foti che in più parti lo ha direttamente chiamato in causa, reclama il proprio diritto di intervento evidenziando che malgrado abbia atteso il proprio turno, il Presidente continui a non concedergli la parola, con ciò evidentemente palesando l'intenzione di non dargliela.

Il **Presidente**, dà lettura dell'articolo 22 comma 3 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, in merito alle modalità di intervento del Sindaco in Consiglio.

*A seguito di una vivace protesta del Consigliere Manna nei confronti del Presidente del Consiglio per il fatto che quest'ultimo ha non ha consentito al Sindaco di intervenire durante la seduta, il Presidente Nastasi abbandona l'aula.*

*Si allontana anche la Consigliera Lidya Russo.*

*Assume la Presidenza il Consigliere anziano Quattrocchi Stefania.*

Prende la parola la Consigliera **Abbagnato**, la quale dichiara di provare un senso di vergogna profonda nel far parte di un Consiglio Comunale in cui le diatribe e le recriminazioni personali hanno preso il sopravvento. Critica l'operato del Presidente Nastasi che fa e disfa a sua discrezione concedendo la parola a suo piacimento.

Comunica di essere venuta a conoscenza attraverso gli organi di stampa di una lettera a firma proprio del Presidente del Consiglio Nastasi, indirizzata all'Assessorato, al Prefetto, al Ministero dell'Interno e ad altri, che non ha ritenuto opportuno girare ai mezzi di comunicazione ma non ai Consiglieri Comunali, quindi non è dato sapere né il contenuto né chi sono i sottoscrittori. Ritiene il gesto particolarmente scorretto e irrispettoso.

Dissente da quei Consiglieri che hanno espresso solidarietà all'Organo Straordinario di Liquidazione per le relative dimissioni, e specificatamente per il fatto che l'OSL ha del tutto inopportuno trasmesso la nota riguardante il consuntivo 2014 appena 24 ore prima della convocazione del Consiglio Comunale sull'argomento.

Ritiene che quella nota abbia carattere prettamente politico e non tecnico.

Critica l'operato dell'OSL dato che si è astenuto dal presenziare in aula consiliare per fornire le delucidazioni del caso.

Non condivide le accuse rivolte al nuovo Collegio dei Revisori dei Conti che per deontologia professionale non ha l'obbligo di esprimere un parere sul parere già formulato dall'ex organo di revisione.

Invita quei Consiglieri che non sono convinti della bontà della proposta di delibera di assumersi le proprie responsabilità e quindi di approvare o bocciare l'argomento in oggetto.

Il Consigliere Midili, fuori microfono, chiede la verifica del numero legale. Il **Presidente**, dà atto che la richiesta può essere formulata solo in fase di votazione e non in fase di discussione dell'argomento.

Interviene il **Sindaco**, il quale, richiama la L.R. 7/1992, rilevando che la disciplina legislativa riconosce al primo cittadino il potere di intervenire in Consiglio Comunale, ma senza avere diritto al voto.

Dichiara di rivendicare tale diritto anche a tutela del Presidente del Consiglio Nastasi, proprio perché quest'ultimo pare ambire ad altri ruoli, quindi per evitare che in futuro il Sindaco non possa dire mai la sua in aula.

Con riferimento alle dimissioni dell'Organo Straordinario di Liquidazione il Sindaco dissente da quei Consiglieri che hanno mostrato solidarietà e precisa che le dimissioni dell'O.S.L. sono state annunciate solo dopo che il Consiglio Comunale ne aveva richiesto la presenza in aula.

Tuttavia il Sindaco dà atto che era già stato chiesto agli organi superiori di rimuovere il sopracitato organo per le ragioni che sono state già spiegate nella precedente seduta di Consiglio Comunale.

Il Sindaco rimane meravigliato del fatto che durante l'odierna seduta numerosi interventi sono stati spesi rappresentando rammarico per le dimissioni dell'O.S.L. e invece nulla ancora è stato detto con riferimento alla proposta di delibera che si sta trattando.

Chiede al Presidente e al civico consesso di giungere rapidamente al voto del Conto Consuntivo.

Si riserva pure nella giornata di domani, così come ha già fatto nei giorni scorsi, di chiedere il commissariamento all'Assessorato Regionale per tutti i bilanci dell'ente, visto che anche nella seduta odierna ci si è resi conto che vi è una parte di Consiglio Comunale che non ha alcuna



intenzione di votare né di consentire che gli altri possano esprimersi sulla proposta di delibera che si sta trattando.

Dichiara di rimanere davvero stranito quando alcuni Consiglieri fanno cenno ad una esigenza di tutela da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, in quanto non si capisce da cosa e da chi debbono essere tutelati. Chiede ai Consiglieri di esprimersi sul voto o eventualmente presentare un emendamento qualora ravvisino degli errori nella proposta di delibera. Rispondendo al Consigliere Foti, considera la sua nota farneticante, tanto da considerare un'inutile perdita di tempo redigere un'eventuale risposta scritta.

Ritiene che il Consigliere Foti abbia potuto subire, nel periodo maggio/giugno 2015, un'amnesia vista la scelta della propria candidatura, altrimenti, dalle risultanze dei suoi attuali comportamenti, si sarebbe candidato sicuramente altrove.

Coglie l'occasione per ribadire al Consigliere Foti di non avere avuto alcun diritto, nascente da regolamento, di sospendere la seduta della 1° Commissione Consiliare sulla base del fatto che non vi era a disposizione l'organo di revisione contabile, quindi il fatto di aver scritto in una nota una cosa diversa non modifica la realtà delle cose.

Dà atto che il Consigliere Foti ha adottato un comportamento dilatorio sospendendo la seduta e acconsentendo a che ci fosse la presenza del Collegio dei Revisori dei Conti in aula ai quali veniva richiesto di esprimere un parere sul parere già espresso dall'ex Collegio dei Revisori dei Conti.

Ribadisce ancora una volta che in aula vi è una maggioranza che è ostile all'amministrazione e che ha i numeri per bocciare il bilancio in oggetto, quindi suggerisce di portare ai voti la proposta affinché ognuno possa assumersi le proprie responsabilità politiche e giuridiche.

Precisa, così come già fatto nelle passate sedute, che il Conto Consuntivo in oggetto appartiene all'esercizio dell'anno 2014, periodo nel quale non rivestiva le funzioni di Sindaco.

Dissente da quanto dichiarato dal Consigliere Foti quando allude che l'attuale Sindaco svolgeva, durante il periodo della passata legislatura, ostruzionismo, criticando i vecchi amministratori sui palchi della città durante la campagna elettorale. Sostiene di aver esercitato solo attività politica esprimendo valutazioni e considerazioni.

Invita il Consigliere Foti a rappresentare a microfono qualsiasi strumento riconosciuto dalla legge che consente d'impegnare le somme per

l'aggiudicazione definitiva delle gare, in quanto, ad oggi, sulla base di quello che viene affermato dal nostro Ragioniere Generale, le somme per essere impegnate necessitano della reimputazione.

Suggerisce quindi al Consigliere Foti di chiedere scusa all'amministrazione e di evitare di fare allusioni inopportune circa il fatto che il Sindaco ribadisce la necessità dell'approvazione dei bilanci pena il mancato avvio di determinate operazioni che sono vitali per l'interesse della città inclusa la stabilizzazione dei lavoratori precari dell'ente.

Riprende la parola il Consigliere **Italiano**, il quale intende affermare che con la seduta odierna il Consiglio Comunale di Milazzo ha scritto una delle pagine più penose di sempre.

Non tollera quanto accaduto, a prescindere dalle strategie politiche o dal pensiero politico di ogni Consigliere Comunale.

Si chiede come mai a perdere la pazienza e ad innervosirsi sia proprio chi possiede i numeri per potere gestire e chiede serenità a chi trasmette veleni.

Critica l'Organo Straordinario di Liquidazione che prima di rassegnare le dimissioni ha trasmesso quella pesante nota tanto da aver creato un vero e proprio "vespaio" all'interno dell'aula consiliare.

In conclusione d'intervento invita il Consiglio Comunale tutto e lo invita a riflettere durante la notte, per tornare in aula con la coscienza di quel Consigliere Comunale che vuole bene e che vuole offrire un vero contributo alla città di Milazzo.

Il **Presidente**, constatato che non vi sono ulteriori interventi, rinvia la seduta a martedì 17/07/2018 alle ore 11:30.

*La seduta viene sciolta alle ore 22:20.*



# Comune di Milazzo

Città Metropolitana di Messina

Collegio dei Revisori dei Conti

Posta in uscita – ns. protocollo n.03  
del 12.07.2018



Al Sig.  
Presidente del Consiglio Comunale

Ai Sig.ri Consiglieri

Al Signor Sindaco

Al Signor Segretario Generale

Al Ragioniere Generale

All'Organismo Straordinario di  
Liquidazione

Oggetto: Nota di risposta alla richiesta di chiarimenti prot. n. 38868 del 06.07.2018 trasmessa dai Consiglieri Rosario Piraino, Maria Magliarditi e Giuseppe Midili a questo Organo di Revisione a mezzo pec del 06.07.2018 avente per oggetto : “ Chiarimenti lettera Organo Straordinario di liquidazione Deliberazione Conto Consuntivo 2014” .

Signori Consiglieri,

Come a Voi noto, nel corso della seduta Consiliare del 5 luglio u.s. , il Consigliere Rosario Piraino ha letto in aula la nota a firma dei Sigg.ri Consiglieri Rosario Piraino, Maria Magliarditi e Giuseppe Midili, con la quale chiedono a quest'Organo di revisione una “dettagliata relazione tecnica” sui

1  
cr

chiarimenti che la Commissione Straordinaria di Liquidazione , con propria nota prot. n. 1275/OSL del 27.06.2018, ha inoltrato al Collegio dei Revisori .

Entrambe le richieste ci appaiono inconsuete ed inopportune atteso che le stesse sono state lette nel corso delle rispettive sedute Consiliari senza che il Collegio fosse stato avvisato preventivamente nei tempi e nei modi corretti e, in particolare, la nota prot. n.1275/OSL del 27.06.2018 non ci è mai stata notificata.

Premesso che all'Organismo Straordinario di Liquidazione questo Collegio fornirà, se tenuto, i chiarimenti richiesti con separata nota, ai Consiglieri Piraino, Magliarditi e Midili rispondiamo che la proposta di Deliberazione avente per oggetto "Conto Consuntivo 2014", qui in discussione per l'eventuale approvazione, è munita preventivamente dei controlli di regolarità tecnica e contabile, di cui all'art. 147 bis – comma 1 – del D. Lgs. n.18.08.2000 n.267, ed è munita, altresì, del parere, previsto dall'art. 239 – comma 1 lettera d) – del medesimo D. Lgs., rilasciato il 17 maggio u.s. dal precedente Collegio dei Revisori dei Conti essendo lo stesso nel pieno dei suoi poteri perchè ancora in carica.

Ciò premesso, quest'Organo di revisione precisa ai Sigg.ri Consiglieri firmatari di non essere disponibile a redigere alcuna relazione tecnica a chiarimento dei punti richiesti con loro nota prot. n. 38868 del 06.07.2018 per i seguenti motivi:

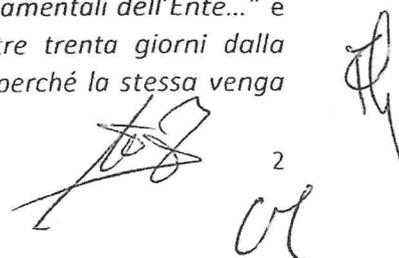
- l'art. 239 del D. Lgs. n.18.08.2000 n.267 elenca tutti i casi per i quali l'Organo di revisione è chiamato per legge ad esprimere un proprio parere;
- l'art. 78 del Regolamento di Contabilità del Comune di Milazzo elenca i compiti del Collegio dei Revisori;
- l'art.83 dello stesso regolamento elenca i casi su cui il Collegio dei Revisori è chiamato ad esprimere pareri su richiesta sottoscritta dai Capogruppo;
- l'art. 85 dello stesso regolamento detta i contenuti della relazione al Rendiconto che l'Organo di revisione deve redigere.

L'art. 239 D.Lgs. 267/2000 , comma 1 lettera d), dispone che l'organo di revisione debba redigere una *"...relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. La relazione contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione..."*.

L'art. 78 del Regolamento di contabilità dell'Ente , alla lettera c), dispone :

*"...consulenza e referto in ordine alla 1) efficienza, produttività ed economicità anche funzionale all'obbligo di redazione della relazione conclusiva che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto..."* .

L'art. 83 del Regolamento di contabilità dell'Ente dispone che *"...Ogni gruppo consiliare, con richiesta scritta dal Capogruppo al Presidente del Consiglio, può richiedere pareri al Collegio dei Revisori sugli aspetti economico – finanziari della gestione e sugli atti fondamentali dell'Ente..."* e ancora *"...Il Collegio deve esprimersi con urgenza e comunque non oltre trenta giorni dalla richiesta, con verbale da trasmettere in copia al Presidente del Consiglio perché la stessa venga iscritta all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio..."*.



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature and the initials 'CR'.

In ultimo, l'art.85 del Regolamento di contabilità dell'Ente dispone che *"...la relazione al rendiconto contiene valutazioni in ordine all'efficienza, alla produttività ed alla economicità dei sistemi procedurali ed organizzativi nonché dei servizi erogati dal Comune, avvalendosi anche delle valutazioni conseguenti al controllo economico di gestione di cui all'art. 73. La relazione in ogni caso deve dare dimostrazione, oltre alla corrispondenza del rendiconto, alle risultanze contabili della gestione..."*.

Oltre ai casi previsti dalle leggi in vigore e dal regolamento di contabilità dell'Ente sopra riportati per vs. conoscenza, le norme in vigore non consentono ai Consiglieri Comunali di richiedere al Collegio di Revisori dei Conti "relazioni tecniche" a chiarimento di pareri già rilasciati da precedenti organi di revisione .

In merito al punto 1) **"...esatta quantificazione del risultato di amministrazione..."** , il disavanzo di amministrazione di € 9.646.495,54 è dato dalla differenza tra crediti e debiti confermati in bilancio sommata alla quota di disavanzo 2013 non ripianata nell'esercizio 2014. A tale importo si aggiungono le quote dei residui passivi stralciati dal bilancio e i minori impegni 2014 e confluite nella quota vincolata per un importo pari a € 4.641.162,38. Conseguentemente, il risultato di amministrazione presenta un disavanzo di € 14.287.657,92 (vedasi pag. 9/10 della relazione del precedente organo di revisione e pag. 9 e 10 della Giunta Municipale).

Ai sensi dell'art. 252 , comma 4, del D. Lgs. n.267/2000, *"...l'organo straordinario di liquidazione ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatesi entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato..."*. Pertanto, l'intero disavanzo è a carico della gestione liquidatoria.

In merito al punto 2) **"...puntuale ricognizione dei residui passivi al 31.12.2014..."** , si rileva che l'organo di revisione precedente ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui passivi secondo la previsione degli art. 179,182, 189 e 190 del TUEL . L'Ente ha provveduto al ri-accertamento dei residui passivi al 31.12.2014 così come previsto dall'art. 228 del TUEL.

Si prende atto che esistono numerose determine dirigenziali dei diversi settori, debitamente pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente, con le quali ogni singolo Dirigente di settore ha effettuato la ricognizione. Dette determine risultano essere state puntualmente motivate.

In merito al punto 3) **"...la ricognizione dei residui attivi..."** si rileva che l'organo di revisione precedente ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi secondo la previsione degli art. 179,182, 189 e 190 del TUEL . L'Ente ha provveduto al ri-accertamento dei residui attivi al 31.12.2014 così come previsto dall'art. 228 del TUEL.

Si prende atto che esistono numerose determine dirigenziali dei diversi settori, debitamente pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente, con le quali ogni singolo Dirigente di settore ha effettuato la ricognizione. Dette determine risultano essere state puntualmente motivate.

In merito al punto 4) **"...la consistenza (e la sussistenza) delle partite a valere sui fondi vincolati..."**, il quesito così formulato è privo di elementi concreti per un risposta esaustiva.

Dalla documentazione esaminata, si prende atto che i Dirigenti, competenti nella verifica dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità del credito, hanno richiesto alla OSL di potere



provvedere al pagamento di tali somme al fine di evitare danni all'Ente, in quanto tali impegni di spesa erano già stati assunti dai medesimi dirigenti con precedenti atti amministrativi.

Poiché l'OSL è competente alla gestione dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 nonché alla gestione dei fondi vincolati ai sensi dell'art. 255, comma 10, del TUEL e seguenti, i singoli Dirigenti chiedono di volta in volta l'autorizzazione al pagamento di tali somme vincolate, fermo restando in capo all'OSL la competenza a definire le modalità di gestione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata.

In merito al quesito relativo agli accertamenti per tributi e tasse comunali, lo stesso risulta essere generico e incomprensibile non presentando elementi contabili specifici; tuttavia in materia di accertamento si richiama l'art. 179 del TUEL che disciplina "l'istituto dell'accertamento contabile" e che il mantenimento in bilancio delle somme accertate avviene solo se è stata verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza, elementi che devono sussistere alla 31 dicembre dell'esercizio finanziario di riferimento.

**In ogni caso, per ogni singolo residuo attivo, è necessario valutare il rischio di esigibilità (residui vetusti non più esigibili).**

In merito al quesito sui margini di discrezionalità sulle caratteristiche dei residui attivi, si evidenzia che i postulati di bilancio ante riforma "Principi contabili approvati dall'Osservatorio della finanza locale", ripresi da molte deliberazioni delle varie sezioni regionali della Corte dei Conti, dispongono che l'analisi dell'effettiva possibilità di riscuotere i crediti deve essere di natura sostanziale e nel rispetto dell'ordinamento contabile.

In merito alla "eventuale discrezionalità", se rispettano i requisiti di cui ai Principi contabili e ai principi di prudenza, possono essere patrimonializzati.

In merito all'ultimo quesito (principio di cassa), il principio contabile applicato è il n.3.3, assolutamente prudente, che stabilisce "...Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato (01.01.2015) sono state accertate per cassa devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento...".

In linea di principio, le somme accertate per cassa possono esserlo fino al 31 dicembre 2014.

Tanto si riferisce in ordine ai quesiti sottoposti.

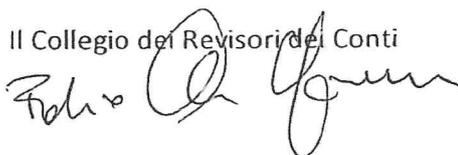
Milazzo, 12 luglio 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Ginevra Fabio Michele

Francesco Amata

Carmelo Marisca



12/7/18

Al Presidente del C.C. di Alizzo

Intervento in aula:

Vista la risposta pervenuta alle 16.22 di oggi pomeriggio dal Collegio dei Revisori, necessita fare ordine perche' evidentemente non si e' tenuto conto dei tempi o i tempi non sono stati chiariti. Per fare ordine bisogna chiarire che ovviamente eravamo a conoscenza che la proposta di deliberazione avente per oggetto "Conto Consuntivo 2014" fosse munita dei controlli di regola, sia tecnico/contabile da parte del precedente Collegio dei Revisori ma forse sfugge, e infatti loro stessi scrivono che non gli e' stata notificata, quindi sfugge che successivamente e precisamente il 27/6/2018, ossia il giorno prima del Consiglio che poneva all'Ordine del giorno l'approvazione del rendiconto gestione esercizio finanziario 2014, l'Organo Straordinario di Liquidazione

zione inviata una missiva da sottoporre  
all'attenzione dei sig.ri Consiglieri con  
alcune riflessioni di carattere tecnico  
contabile relative allo stesso. Da  
qui nasce la vostra esigenza, inizial-  
mente verbale alla quale in ante ci  
veniva risposto dal Collegio dei Revisori  
di presentare una richiesta scritta  
con "osservazioni precise e puntuali alle  
quali avrebbero risposto", e quindi da qui  
la richiesta scritta di ulteriore e  
detailed relazione tecnica da parte  
vostre a cui voi però chiaramente rispon-  
dete di "non essere disponibili a dare",  
cosa questa sì inconsueta ed inaspettata  
visto anche, come da voi riportato, l'art.  
239 del D.leg 267/2000 che voi citate al  
punto D, vi invitiamo a prendere visione  
del punto A dello stesso che testual-  
mente riportiamo: "L'organo di revisione  
svolge attività di collaborazione con



l'organo Consiliare», e proprio a questo noi ci appelliamo ritenendo la nostra richiesta né inconsueta, per quanto è abbondantemente chiarita, né ingiustificata in quanto da noi, non fatta nel corso della seduta ma inviata e notificata per tempo via pec insieme, in allegato, alla missiva dell'Organo Straordinario di Liquidazione, a cui ci riferivamo, che voi sostenete di non aver ricevuto.

~~Proprio~~ Chiarito questo, proprio per non essere tacciati di ostruzionismo e perché pretendiamo conto dello stallo in cui versa il nostro Comune stiamo rifiutando come da voi suggerito sec. l'art. 83, di presentare richiesta scritta al Presidente del Consiglio, del Capogruppo, per chiedere pareri al Collegio dei Revisori sugli aspetti economico-finanziari sulla gestione e sugli atti fondamentali dell'Ente.

MARIA MAGLIARDI  
ROSARIO PIRAINO  
GIUSEPPE NUDILI

Mario Magliardì  
  


Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale  
MARI RIVA

IL PRESIDENTE  
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano  
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 31/07/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

**E DIVENUTA ESECUTIVA**

- il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

|  |  |
|--|--|
| La presente deliberazione è copia conforme all'originale.<br>Milazzo, li _____<br>Il Segretario Generale | La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____<br>Milazzo, li _____<br>Il Responsabile dell'U.O. |
|--|--|